



**DICIAMO NO AD UNA FINANZIARIA
CHE TAGLIA SPESE SOCIALI E PENSIONI E AUMENTA LE SPESE MILITARI**

PER UNA FINANZIARIA DI PACE

diciamo **SI'** ad una spesa pubblica redistributiva
per allargare l'estensione dei diritti sociali,
per un modello di sviluppo ambientalmente e socialmente sostenibile,
per una politica, in Europa e nel mondo, di pace e di cooperazione allo sviluppo.

Per le stesse ragioni, continuiamo a dire

NO ALLA GUERRA, SENZA SE E SENZA MA
e chiediamo l'immediato ritiro delle truppe italiane dall'Iraq

Dopo l'inizio della guerra all'Iraq abbiamo visto che:

- in Iraq non c'erano armi di distruzione di massa e per contro USA ed Inghilterra sono ricorse a falsità e oscure manovre per giustificare la guerra
- il caos e l'integralismo sono aumentati in Iraq, mentre cresce la resistenza del popolo iracheno all'occupazione, a conferma che la democrazia non si costruisce certo con occupazioni armate
- guerra preventiva e terrorismo si alimentano a vicenda
- la situazione in Palestina ed in Israele drammaticamente ogni giorno peggiora
- Bush e Blair sono sempre più in difficoltà rispetto all'opinione pubblica dei loro paesi.

Le ragioni della radicale opposizione alla guerra non sono perciò venute meno, tanto più a fronte di un Bush che ogni giorno ribadisce la sua teoria della guerra "globale e preventiva".

La recente risoluzione dell'ONU non può legittimare a posteriori una guerra "illegittima", né tantomeno modifica il fatto centrale, che oggi l'Iraq continua ad essere illegalmente occupato.

Non c'è quindi alcun motivo per cambiare posizione, al contrario va rilanciata

la richiesta di immediato ritiro delle truppe italiane dall'Iraq

(nel retro le proposte e i numeri della nostra Finanziaria di Pace)

Ecco (semplificate) cifre e proposte della Finanziaria di Pace

*Di seguito sono riportate alcune proposte precise e concrete per una "CONTROFINANZIARIA", che costerebbe **12.000 miliardi** di euro contro i **16.000** di quella del governo, ma che cambierebbe radicalmente le prospettive delle politiche pubbliche secondo un'altra idea dello sviluppo, centrato sui bisogni dell'uomo anziché sulle esigenze dell'<economia> (di pochi) e del <mercato> (monopolistico), in modo da promuovere pace, ambiente e diritti.*

Queste proposte sono il risultato di un lavoro approfondito e sono parte della campagna nazionale "SBILANCIAMOCI" promossa da organizzazioni della società civile e proposta a tutte le forze sociali e politiche.

Ridurre spese inutili o controproducenti

- taglio fondi della difesa e per la presenza militare italiana all'estero **1.800 milioni di €**
- taglio fondi per i CPT, luoghi illegali di detenzione degli immigrati **130 milioni di €**
- riduzione fondi per italiani all'estero **14,2 milioni di €**

Aumentare alcune entrate

- reintrodurre le tasse su: successioni/donazioni ed emissioni nocive (Carbon tax) **1.187,85 milioni di €**
- aumentare le tasse per fasce alte di reddito e per grandi imprese **2.700 milioni di €**
- introdurre tasse su: transazioni speculative (Tobin tax) **1.231 milioni di €**
e pubblicità, esportazioni di armi, diritti televisivi legati allo sport-spettacolo **2.035 milioni di €**

Investire su pace, ambiente, diritti

- finanziare la cooperazione allo sviluppo ed il servizio civile nazionale **250 milioni di €**
- pulire l'aria e svuotare i cassonetti (attuazione accordi di Kyoto, sviluppo energie rinnovabili e pulite, riciclo materiali ed imballaggi, ecc) **2.250 milioni di €**
- rafforzamento e miglioramento dell'accoglienza agli immigrati **127,70 milioni di €**
- programma di reddito per i disoccupati **6.363 milioni di €**
- programma nazionale di asili nido pubblici **1.000 milioni di €**
- aumento investimenti per istruzione, Fondo Sanitario Nazionale, ristrutturazione edilizia pubblica, impianti sportivi **700 milioni di €**

***Questi siano i numeri di una finanziaria per la società e non contro di essa.
Facciamola conoscere e diamole forza.***

***Lanciamo incontri e tavoli d'informazione nei quartieri, nei posti di lavoro, nelle scuole.
Aderiamo alla petizione telematica (vedi sito) per coinvolgere società ed istituzioni.***

Per adesioni ed informazioni vedi il sito: www.sbilanciamoci.org

Tavolo Contro la Guerra della Città di Bologna
per iniziative in città e provincia, info: nowar_bo@yahoo.it